



COMUNE DI LUCERA E FOGGIA

PROVINCIA DI FOGGIA



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRIVOLTAICO
AVANZATO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

D.Lgs. 387/2003

**PROCEDIMENTO UNICO
AMBIENTALE (PUA)**

**VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE (VIA)**

D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (Art.27)
"Norme in materia ambientale"

PROGETTO

LUCERA

DITTA

NVA 1 S.r.l.

Elaborato

24193-PD_G-RT_024_00

Titolo dell'allegato:

Relazione dei potenziali impatti cumulativi

Scala

-

REV.	DESCRIZIONE	DATA
00	Prima Emissione	25/06/2024

CARATTERISTICHE GENERALI D'IMPIANTO

AGRIVOLTAICO
AVANZATO

IMPIANTO

- Pannelli: 52.780 u
- Potenza complessiva: 38,00 MW
- Potenza unitaria: 720 W
- Connessione alla stazione di elevazione a 30/150kV

Il progettista:



ATS Engineering srl
P.zza Giovanni Paolo II, 8 71017
Torremaggiore (FG) 0882/393197
atseng@pec.it

Il proponente:



NVA 1 S.r.l.
Via Lepetit, 8 20045 Lainate (MI)
nva.1@legalmail.it

Il progettista:

Seingim Global Service S.r.l.
Vicolo degli Olmi, 57
30022 - Ceggia (VE)
0421/323007
info@seingim.it

seingim

Il tecnico:

Ing. Eugenio Di Gianvito
atsing@atsing.eu



LUCERA		
IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO 38,00 MW UBICATO NEL COMUNE DI LUCERA	Data:	25/06/2024
	Revisione:	00
	Codice Elaborato:	24193-PD_G-RT_024_00
Società:	NVA 1 S.r.l.	

Elaborato da:	Data	Approvato da:	Data Approvazione	Rev	Commenti
Seingim Global Service S.r.l.	25/06/2024	ATS Engineering S.r.l	--/------	00	

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. DEFINIZIONE DEL “DOMINIO” DEGLI IMPATTI CUMULATIVI.....	2
3. L’ IMPIANTO AGRIVOLTAICO IN PROGETTO.....	2
4. VISUALI PAESAGGISTICHE	3
4.1 MAPPE DI INTERVISIBILITÀ TEORICA MIT	4
4.1.1 INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI SENSIBILI	6
4.2 ANALISI CUMULATIVA	13

1. PREMESSA

Il presente Studio di Impatto cumulativo è stato effettuato al fine di verificare la variazione dell'impatto di alcune componenti più sensibili nell'area vasta dall'impianto tra il progetto e gli altri impianti FER esistenti o per i quali sia in corso l'iter autorizzativo ambientale.

Pertanto, in conformità a quanto indicato dal DM 2010 il cumulo degli impatti sarà indagato con riferimento ai seguenti aspetti, nell'ambito della materia paesaggistica:

- Visuali paesaggistiche;
- Patrimonio culturale e identitario (per la cui descrizione si rimanda alla Relazione Paesaggistica).

Gli studi sul paesaggio sono generalmente sviluppati secondo un metro di analisi qualitativo, causa di differenti interpretazioni soggettive e forte limite alla stima condivisa degli impatti. Il ricorso a metodologie quantitative consente di oggettivare la percezione dell'opera all'interno del contesto paesaggistico di studio, integrando il fenomeno visivo con i processi culturali dell'osservatore, derivanti dall'acquisizione ed elaborazione dei segni del territorio.

Ai fini della presente relazione di studio, in considerazione della tipologia di impianto FER in oggetto e delle caratteristiche morfo-tipologiche del sito in esame, la metodologia di analisi impiegata per indagare i valori di intervisibilità teorica dell'impianto in progetto sarà l'applicazione delle mappe MIT.

2. DEFINIZIONE DEL "DOMINIO" DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

Al fine di condurre le valutazioni sugli impatti cumulativi potenzialmente indotti dall'impianto in progetto, è stata determinata l'area all'interno della quale sono considerati tutti gli impianti che concorrono alla definizione degli impatti cumulativi a carico di quello oggetto di valutazione, attorno a cui l'areale è impostato.

Per quanto riguarda il profilo dell'impatto visivo cumulativo, la valutazione degli impatti cumulativi visivi ha presupposto l'individuazione di una zona di visibilità teorica con un'area definita da un raggio di 5 km; per quanto riguarda l'impatto su patrimonio culturale e identitario, l'unità di analisi è ricompresa anch'essa nel raggio di 5 km dall'impianto agrivoltaico.

È stato inoltre fissato il buffer di analisi del cumulo con gli altri impianti FER a 6 km.

Per l'impatto su suolo e sottosuolo, la valutazione è legata al consumo e all'impermeabilizzazione di suolo, con considerazione anche del rischio di sottrazione di suolo fertile e di perdita della biodiversità.

3. L'IMPIANTO AGRIVOLTAICO IN PROGETTO

L'intervento riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "Lucera", nel Comune di Lucera, in Provincia di Foggia, e più precisamente in località "Costa S. Severo" che ha come obiettivo, oltre alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, la valorizzazione del paesaggio e l'inserimento al meglio del progetto all'interno del contesto paesaggistico in cui si trova.

L'impianto avrà complessivamente una potenza installata pari a 38.001,60 kWp, distribuita in 52.780 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino HJT della potenza unitaria di 720 Wp, su un terreno prevalentemente pianeggiante di estensione di circa 47,24 ettari.

La connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), proprietà di Terna Spa, sarà effettuata tramite una linea a 30 kV MT interrata fino ad arrivare alla stazione di elevazione 30/150 kV; da qui tramite linea interrata a 150 kV AT, sarà collegato alla stazione di futura realizzazione SSE "Palmori", situata nel comune di Lucera (FG). Il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto ricade nel Catasto Terreni del Comune di Lucera e più nel dettaglio:

- Fg.31 P.Ile 73,60,61,731,744,599,257;

- Fg43 P.Ile: 4, 192, 690, 691, 480, 220, 115;
- Fg 32 P.Ile: 831, 338, 167, 152;
- Stazione Terna "Palmori" di futura realizzazione Fg.38 P.Ile 164, 168

L'area in questione ha una superficie lorda di intervento di circa 47 ettari e si trova ad un'altitudine media di m 100 s.l.m.

Per la connessione alla rete nazionale è prevista una stazione di elevazione, situata nei pressi della Stazione Terna di futura realizzazione, località "Palmori" nel Comune di Lucera (FG), la quale verrà collegata mediante un cavidotto interrato a 150 kV, identificabile a livello catastale al Foglio 20 p.Ila 59.

4. VISUALI PAESAGGISTICHE

Nel caso impianti fotovoltaici, costituiti da strutture che si sviluppano essenzialmente in piano e non in verticale, si rileva una scarsa interazione con il paesaggio, soprattutto nella sua componente visuale.

La definizione dell'ampiezza dell'area di indagine per valutare l'impatto visivo cumulativo relativo ai diversi impianti FER non può prescindere dalla conoscenza dello sviluppo orografico del territorio, della copertura superficiale (terreni a pascolo e seminativo, presenza di alberature, fabbricati, presenza di ostacoli di varia natura, etc..) e dei punti e luoghi sensibili dai quali valutare l'eventuale impatto cumulato.

Una adeguata modellazione virtuale del territorio in analisi è il primo passo per l'analisi delle mappe MIT. Per la definizione delle suddette aree, sono necessari alcuni input determinati:

Modello digitale del territorio: la conoscenza della morfologia del territorio è fondamentale, in quanto su ciascun punto del DEM verrà collocato l'osservatore virtuale che volgerà il proprio sguardo verso il bersaglio. Per prassi, l'altezza dell'osservatore è assunta pari a 1,50 m. L'elaborazione seguente acquisisce il modello digitale del terreno utilizzato per la determinazione della morfologia di base. La fonte informativa per l'acquisizione del modello digitale del terreno sono i dati Lidar messi a disposizione dal MASE scaricabili mediante la procedura descritta al seguente sito: <https://gn.mase.gov.it/portale/distribuzione-dati-pst>.

Delimitazione dell'intorno di analisi che dipende sostanzialmente da due fattori:

- ✓ dimensione dell'area di progetto, il cui centro geometrico diventa il centro dell'areale di analisi;
- ✓ raggio dell'intorno, la cui scelta dipende essenzialmente dalle caratteristiche gerarchiche degli ambiti percettivi in cui il progetto ricade o ad esso prossimi; nel caso di specie, l'intorno è delimitato da un areale con raggio 3 km, dove si riscontra una maggiore concentrazione dei segni gerarchici del territorio.

Bersaglio visivo: modellazione delle geometrie del progetto, ovvero degli elementi che andranno ad alterare lo status quo percettivo. Note le geometrie di impianto, il layout viene reso digitalmente come un volume virtuale di base pari all'area di sedime dell'impianto e altezza pari alla massima altezza raggiunta dal generico tracker presente nell'area di sedime in questa fase di studio. Questo modello tridimensionale semplificato di impianto, opportunamente georiferito, è stato elaborato in GIS e associato al DTM prima costruito. Il modello viene calibrato per consentire all'osservatore collocato in un qualsiasi punto del territorio di volgere lo sguardo verso il centro geometrico formato dai lotti costituenti l'impianto in progetto. Si simula dunque il comportamento percettivo di un osservatore che guarda verso l'orizzonte in una direzione definita dal vettore orientato che congiunge la posizione dell'osservatore e quella del bersaglio posti alla stessa quota (ovvero altezza sim dell'osservatore + 1,5 m).

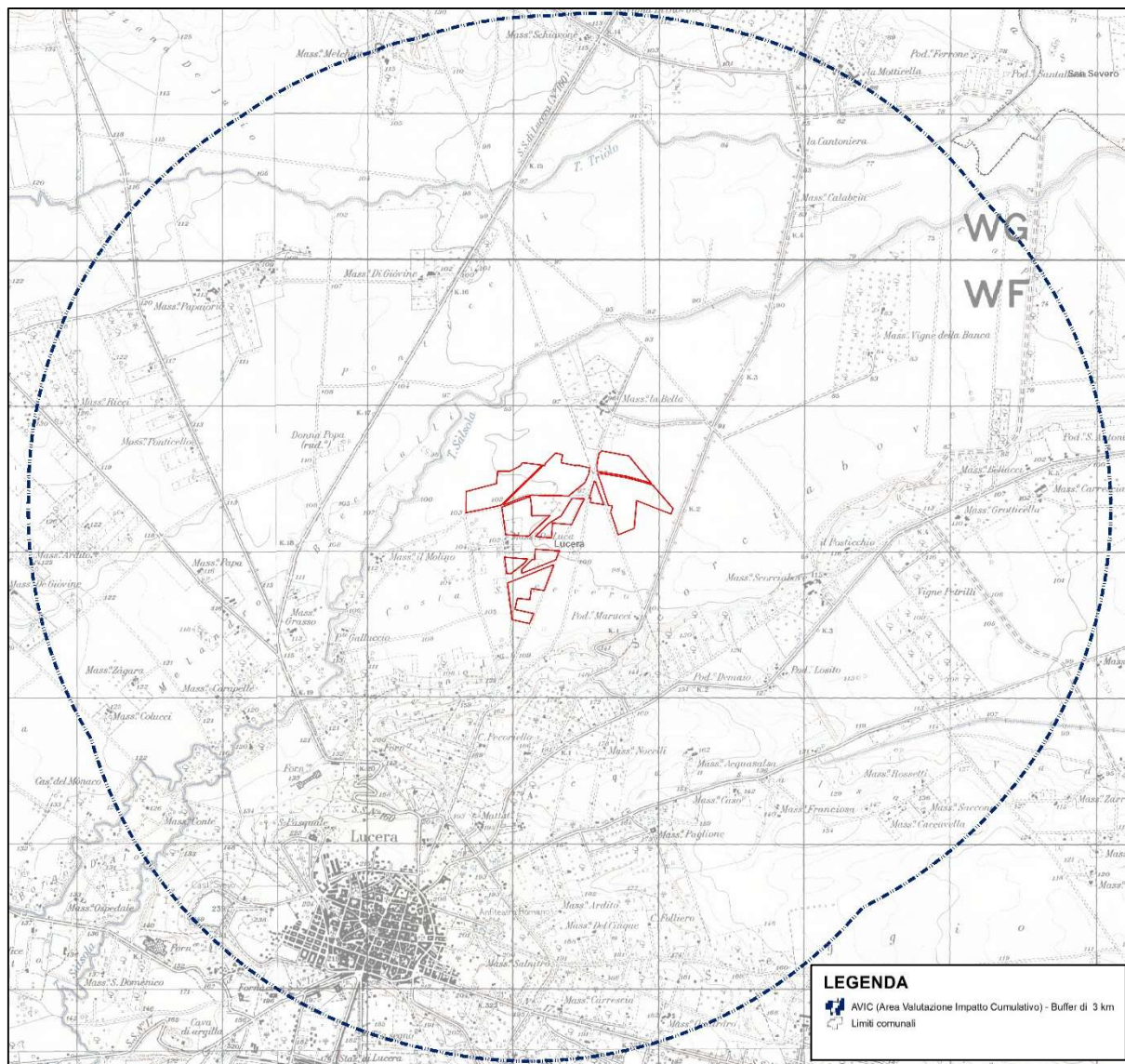


Figura 1: Individuazione area vasta di analisi – buffer di 3 km

4.1 Mappe di intervisibilità Teorica MIT

Lo studio prevede l'analisi della visibilità dell'impianto agrivoltaico attraverso la stesura di mappe di intervisibilità teorica dell'area dell'impianto (MIT) e la valutazione della visibilità dell'impianto da punti di vista sensibili, quali luoghi e assi viari panoramici, immobili e aree di valenza architettonica o archeologica, elementi di naturalità ecc.

Posto che la mappa di intervisibilità fornisce un primo elemento di misura della visibilità dell'impianto, è opportuno evidenziare che la carta generata non tiene conto della copertura del suolo (sia vegetazione che manufatti antropici). L'analisi condotta risulta, pertanto, essere assai conservativa, limitandosi soltanto a rilevare la presenza o assenza di ostacoli orografici verticali che si frappongono tra i vari aerogeneratori ed il potenziale osservatore.

Le mappe di intervisibilità sono state realizzate mediante l'ausilio di algoritmi di calcolo dedicati, implementati su piattaforme GIS, in grado di ricostruire l'andamento orografico del territorio, attraverso l'elaborazione delle informazioni contenute nei file numerici DTM (Digital Terrain Model) di input (risoluzione 1 m).

Individuati i caratteri identitari del contesto di intervento, elaborato il modello del territorio, si procede allo studio della alterazione percepita del paesaggio indotta dagli interventi in progetto con l'obiettivo di mappare il grado di intervisibilità.

Come noto dalla letteratura, l'intervisibilità è il valore booleano (0,1) associato alla relazione visiva esistente tra un osservatore posizionato su un punto del territorio e un "bersaglio": se il valore è 1, osservatore e bersaglio si "vedono reciprocamente", in presenza di valore nullo sussistono ostacoli con non consentono lo scambio visuale tra osservatore e bersaglio.

Quando gli ostacoli sono rappresentati esclusivamente dalla orografia del territorio, escludendo dall'analisi ogni forma di ostruzione visiva artificiale (edifici, infrastrutture...) o vegetale, l'intervisibilità è teorica.

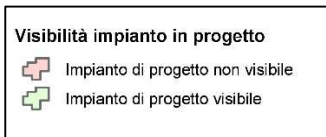
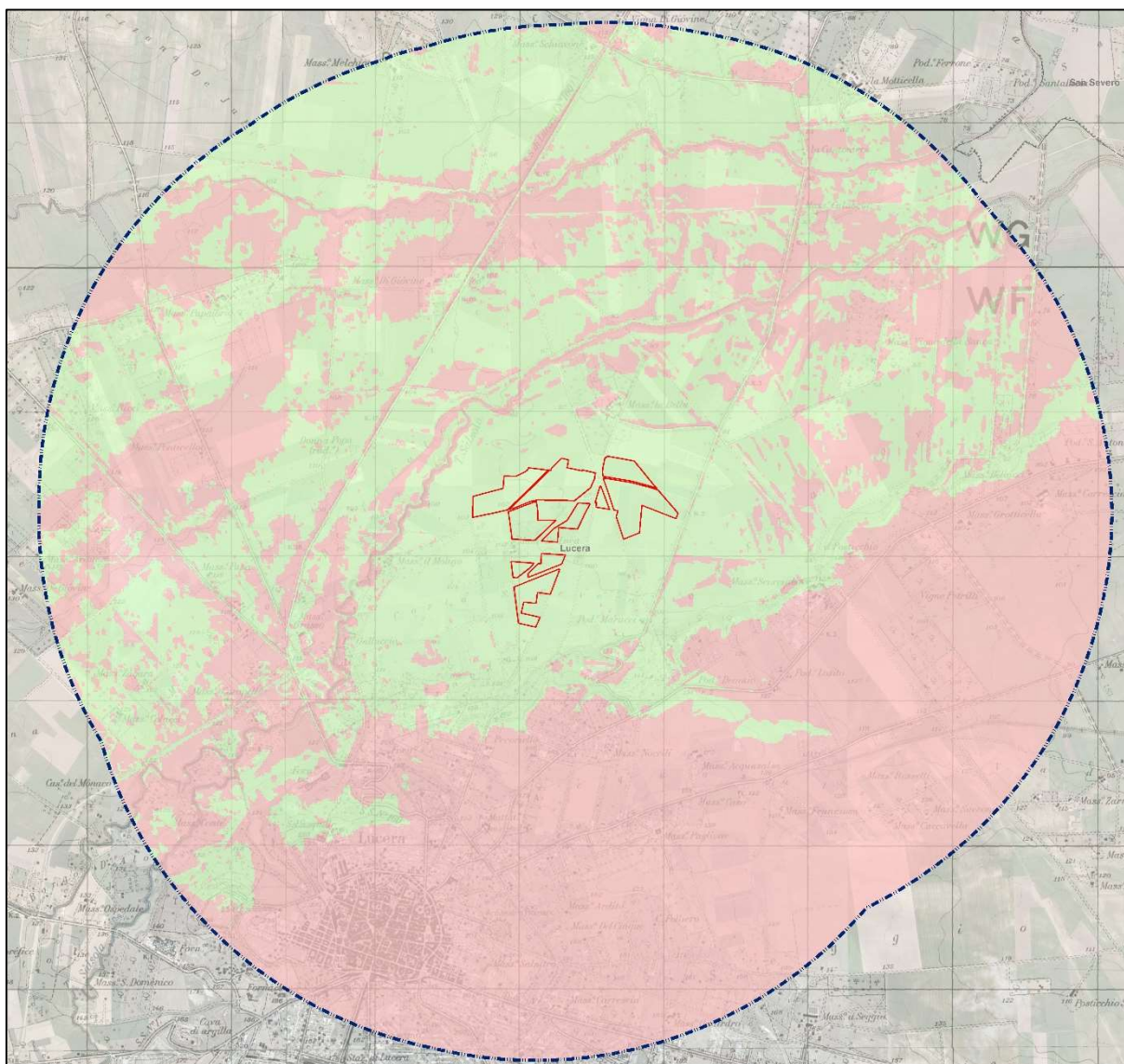


Figura 2: M.I.T. Relativa al solo impianto agrivoltaico di progetto – buffer di 3 km

Il primo step di analisi prevede la perimetrazione della “zona di influenza visiva”: ovvero l’individuazione delle porzioni di territorio oggetto di studio centrato rispetto al centro geometrico dei lotti fondiari su cui sorgerà l’impianto (in rosso) interessata dalla percezione visiva delle opere in progetto .

In altre parole la mappa su rappresenta evidenza in verde le aree coinvolte nella percezione visiva teorica dell’impianto.

La conoscenza della mappa di influenza visiva ha valore preliminare, in quanto fornisce una informazione di carattere geografico percettivo puro (il manufatto è visibile o no) senza fornire alcun dettaglio sulla qualità/quantità di ciò che viene percepito. Occorre dunque misurare quanta parte del manufatto è visibile da un generico punto del territorio in fase di studio.

È da evidenziare che, viste le ipotesi/condizioni di calcolo imposte (sviluppo delle linee di visibilità a 360 gradi per l’impianto agrivoltaico, base di calcolo unicamente orografica senza considerare l’uso del suolo e gli ostacoli schermanti quali alberature stradali, alberature poderali, filari isolati di alberi), quanto restituito dalla mappa di intervisibilità fornisce una rappresentazione fortemente cautelativa e decisamente in eccesso rispetto alla reale visibilità .

4.1.1 Individuazione dei punti sensibili

Note le aree di maggiore o minore visibilità dell’impianto, si è provveduto all’individuazione dei possibili punti di osservazione sensibili, per ciascuno dei quali è stata effettuata una specifica valutazione. I punti di vista significativi che si è scelto di considerare nell’analisi, consistono in elementi significativi del sistema storico – culturale, strade paesaggistiche e agglomerati urbani nell’intorno di 3 km dall’impianto.

Il territorio compreso nell’area di indagine ha subito negli ultimi decenni lievi trasformazioni con la realizzazione di impianti FER che sicuramente hanno determinato un cambiamento dello stato dei luoghi. L’area su cui dovrà sorgere l’impianto è caratterizzata da quote variabili mediamente tra i 73 - 238 metri.

All’interno dell’area vasta dei 3 Km di indagine è presente una rete stradale composta da una strada statale, la S.S. 692 (Tangenziale ovest di Lucera) , sei strade provinciali (S.P. 12, S.P. 18, S.P. 109, S.P. 20, S.P. 21, S.P. 8) e da altre strade asfaltate con classificazione inferiore.

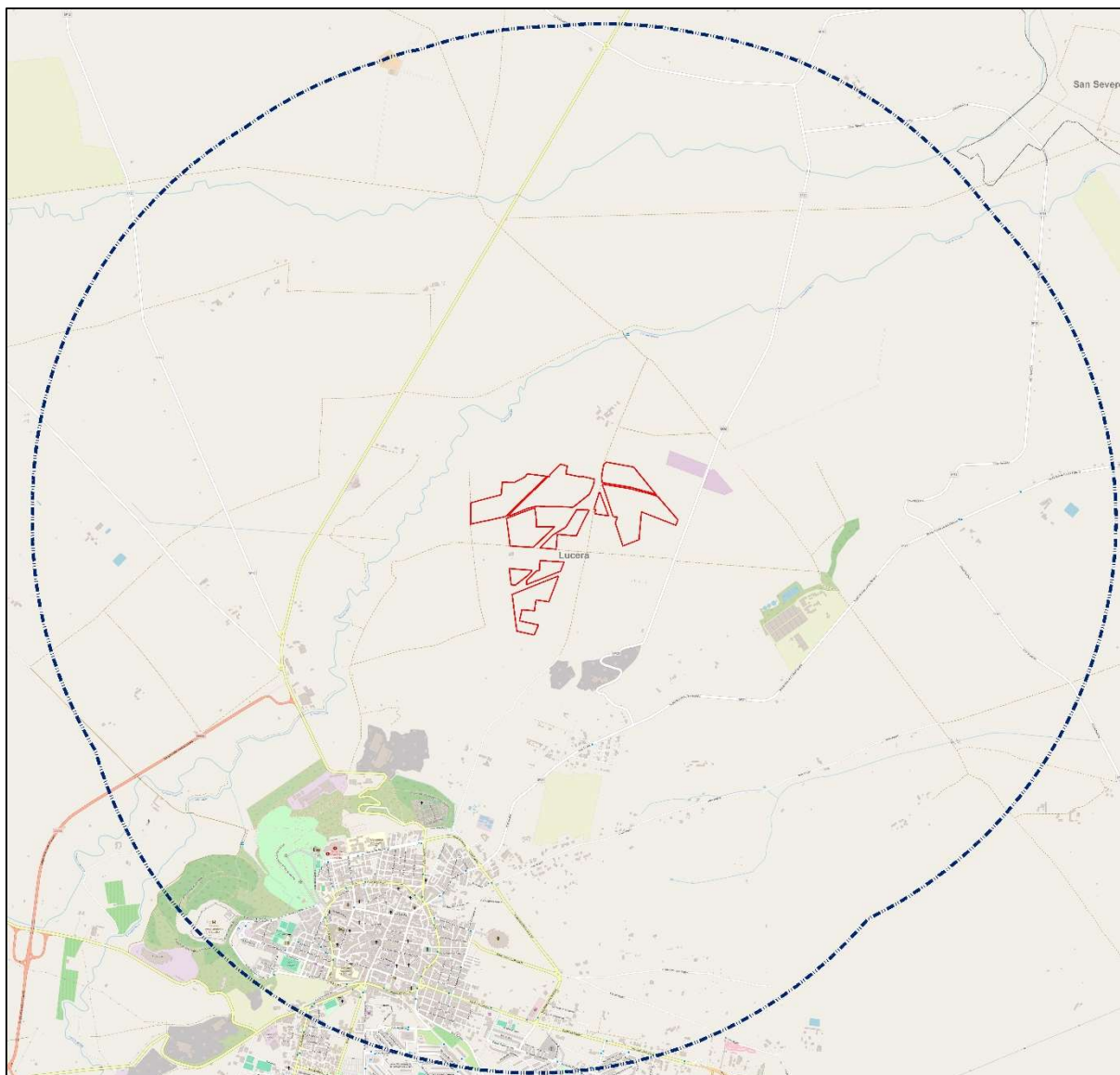
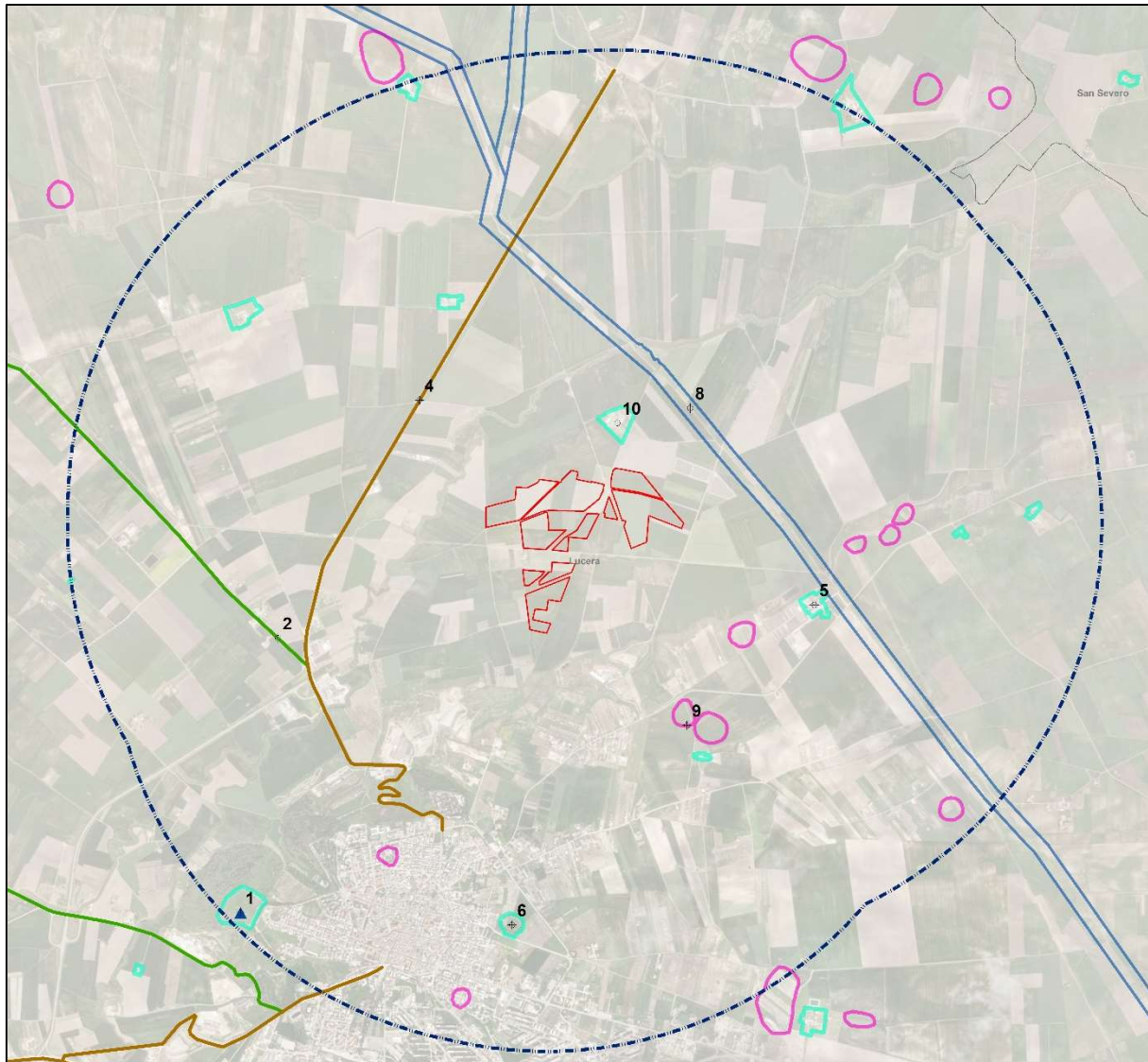


Figura 3 : Sovrapposizione impianto in progetto su cartografia Open Street Map

Con riferimento all'impatto visivo, all'interno ed ai margini dell'area di indagine si è valutata l'esistenza di eventuali punti di osservazione sensibili che, in relazione alla loro fruizione da parte dell'uomo (intesa come possibile presenza dell'uomo), sono da considerarsi impattabili dall'inserimento degli impianti FER nel paesaggio (borghi abitati, singolarità di interesse turistico, storico archeologico, ecc). Dei punti sensibili individuati nel territorio di seguito riportati sono stati presi in considerazione solo quelli ricadenti all'interno dell'area vasta d'indagine (buffer di 3 km).



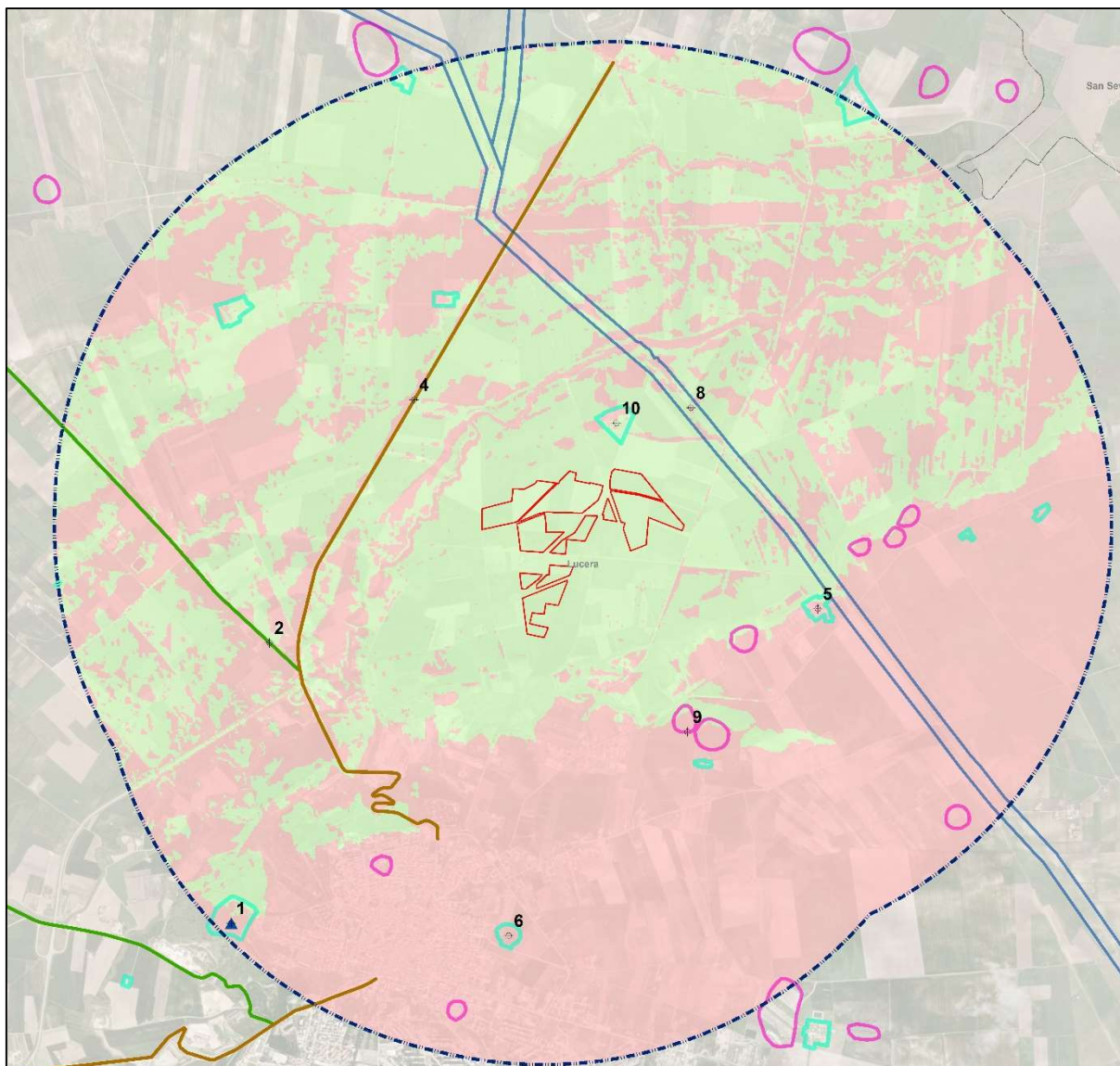
LEGENDA	Interventi in progetto
AVIC (Area Valutazione Impatto Cumulativo) - Buffer di 3 km Limiti comunali	Area recintata
Visibilità impianto in progetto	
Punti sensibili rilevati	
<ul style="list-style-type: none"> 1 - Luoghi panoramici - Castello di Lucera 2 - Strade a valenza paesaggistica : strade delle serre 3 - Strade a valenza paesaggistica : art. 7.6.3.13 NTA PUG SAN SEVERO 4 - Strade panoramiche : SP109 EX SS160 FG 5 - Segnalazione architettonica : MASSERIA SCORCIABOVE 6 - Segnalazione Archeologica : Anfiteatro Augusteo 7 - Segnalazione Archeologica : Insediamento LA PANETTERIA 1 8 - Tratturo : Regio Tratturo Celano Foggia 9 - Aree a Rischio Archeologico : MASSERIA ACQUASALSA II 10 - Segnalazione Architettonica : MASSERIA LA BELLA 	
Vincoli Piano Paesaggistico Regione Puglia	
<ul style="list-style-type: none"> UCP - Area a rischio archeologico UCP - Testimonianza stratificazione insediativa: b) aree app.i alla rete dei tratturi UCP - Luoghi panoramici UCP - Strade panoramiche Strade a valenza paesaggistica UCP - Testimonianza stratificazione insediativa: a) siti int. beni storico culturali 	

Figura 4: Individuazione dei punti sensibili nell'area vasta di analisi e sovrapposizione con vincoli PPTR Puglia

Dall'analisi della figura 5 si può osservare che all'interno del buffer di studio insistono i seguenti beni sensibili:

IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE BENE
1	Luoghi panoramici - Castello di Lucera
2	Strade a valenza paesaggistica : strade delle serre
3	Strade a valenza paesaggistica : art. 7.6.3.13 NTA PUG SAN SEVERO
4	Strade panoramiche : SP109 EX SS160 FG
5	Segnalazione architettonica : MASSERIA SCORCIABOVE
6	Segnalazione Archeologica : Anfiteatro Augusteo
7	Segnalazione Archeologica : Inseediamento LA PANETTERIA 1
8	Tratturo : Regio Tratturo Celano Foggia
9	Aree a Rischio Archeologico : MASSERIA ACQUASALSA II
10	Segnalazione Architettonica : MASSERIA LA BELLA

Si è proceduto quindi alla valutazione della intervisibilità del bene con l'impianto di progetto attraverso la sovrapposizione della mappa di intervisibilità:



<p>LEGENDA</p> <p> AVIC (Area Valutazione Impatto Cumulativo) - Buffer di 3 km</p> <p> Limiti comunali</p> <p>Visibilità impianto in progetto</p> <p> Impianto di progetto non visibile</p> <p> Impianto di progetto visibile</p> <p>Punti sensibili rilevati</p> <p> 1 - Luoghi panoramici - Castello di Lucera</p> <p> 2 - Strade a valenza paesaggistica : strade delle serre</p> <p> 3 - Strada a valenza paesaggistica : art. 7.6.3.13 NTA PUG SAN SEVERO</p> <p> 4 - Strade panoramiche : SP109 EX SS160 FG</p> <p> 5 - Segnalazione architettonica : MASSERIA SCORCIABOVE</p> <p> 6 - Segnalazione Archeologica : Anfiteatro Augusteo</p> <p> 7 - Segnalazione Archeologica : Insediamento LA PANETTERIA 1</p> <p> 8 - Tratturo : Ragio Tratturo Calano Foggia</p> <p> 9 - Aree a Rischio Archeologico : MASSERIA ACQUASALSA II</p> <p> 10 - Segnalazione Architettonica : MASSERIA LA BELLA</p> <p>Vincoli Piano Paesaggistico Regione Puglia</p> <p> UCP - Area a rischio archeologico</p> <p> UCP - Testimonianza stratificazione insediativa: b) aree appi alla rete dei tratturi</p> <p> UCP - Luoghi panoramici</p> <p> UCP - Strade panoramiche</p> <p> Strada a valenza paesaggistica</p> <p> UCP - Testimonianza stratificazione insediativa: a) siti int. beni storico culturali</p>	<p>Interventi in progetto</p> <p> Area recintata</p>
---	---

Figura 5: Inquadramento MIT di progetto con sovrapposizione beni sensibili e vincolistiche PPTR

Dall'analisi della mappa riportata in figura 5 si evince che l'impianto in progetto risulta visibile da:

- ✓ Bene sensibile id.10 : Segnalazione Architettonica MASSERIA LA BELLA;
- ✓ Bene sensibile id.8 : Tratturo - Regio Tratturo Celano Foggia.

La Masseria "La Bella" risulta visibile dall'impianto in progetto. Tale masseria è una segnalazione architettonica tutelata dal Piano Paesaggistico come Ulteriore Contesto Paesaggistico integrato nel piano in conformità al PUG di Lucera art.100 delle N.T.A. e D.G.R. 496/17.

Tale intervisibilità verrà ridotta dalle mitigazioni previste nel progetto, come mostrato nelle seguenti immagini:



Figura 6: Stato di fatto - bene sensibile id.10 : Segnalazione Architettonica MASSERIA LA BELLA



Figura 7: Stato di progetto - bene sensibile id.10 : Segnalazione Architettonica MASSERIA LA BELLA

Altro punto sensibile che dallo studio di intervisibilità risulta impattato dall'impianto in progetto, è il Regio Tratturo Celano Foggia (Bene sensibile id.8). Tale vincolo è anch'esso un Ulteriore Contesto del Piano Paesaggistico della Regione Puglia.

Nelle seguenti immagini viene mostrato come però le alberature presenti nell'area vasta rendono l'impatto nullo:



Figura 8: Stato di fatto - bene sensibile id.8 : Tratturo - Regio Tratturo Celano Foggia



Figura 9: Stato di progetto - bene sensibile id.8 : Tratturo - Regio Tratturo Celano Foggia

4.2 Analisi cumulativa

Le Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti FER richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali e paesaggistici di area vasta (e non solo puntuali) indagando lo stato dei luoghi, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza reale e prevista di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

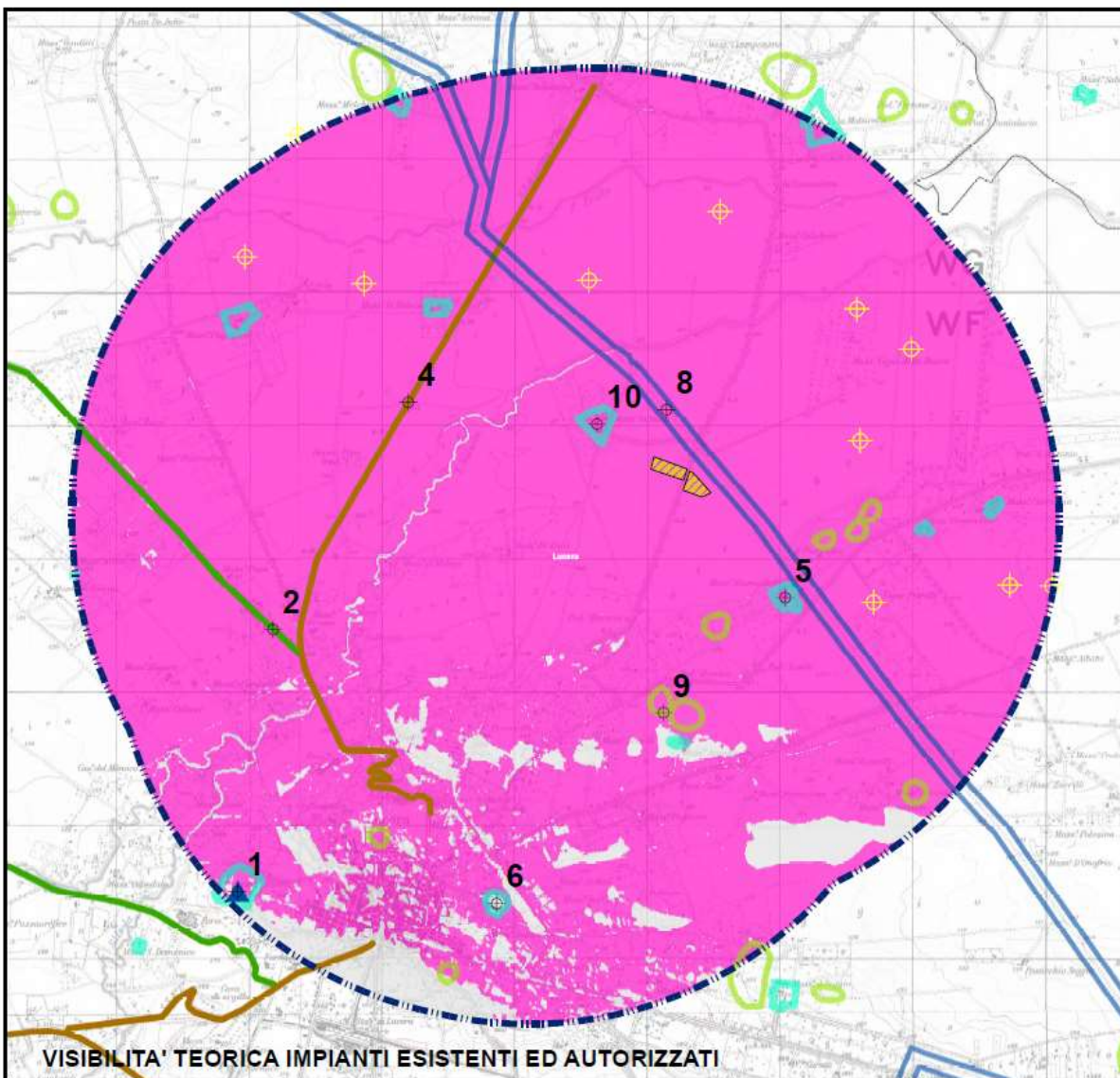
La metodologia di studio adottata nella presente relazione prevede:

1. l'individuazione degli impianti FER già esistenti sul territorio e ricadenti nell'area vasta di studio;
2. la valutazione degli impatti cumulativi.

Per l'analisi degli impianti esistenti l'iter di studio viene ripetuto estendendo l'elaborazione all'impianto fotovoltaico esistente.

Si procede all'elaborazione della "zona di influenza visiva cumulativa" valutata rispetto al bersaglio individuato all'interno dell'area vasta.

Analogamente a quanto elaborato per la mappa di intervisibilità teorica dell'impianto di progetto, per poter valutare gli impatti cumulativi, si rende necessario produrre la mappa di intervisibilità teorica dei soli impianti pre-esistenti (o in corso di autorizzazione).



VISIBILITA' TEORICA IMPIANTI ESISTENTI ED AUTORIZZATI

LEGENDA

- AVIC (Area Valutazione Impatto Cumulativo) - Buffer di 3 km
- Area impianto FV in progetto
- Altri impianti eolici
- Altri impianti fotovoltaici
- Limiti comunali

VISIBILITA'

- Nessun impianto visibile
- Visibile impianto in progetto
- Visibili solo impianti esistenti ed in fase autorizzativa
- Tutti gli impianti visibili

Punti sensibili

- 1 - Luoghi panoramici - Castello di Lucera
- 2 - Strade a valenza paesaggistica : strade delle serre
- 4 - Strade panoramiche : SP109 EX SS160 FG
- 5 - Segnalazione architettonica : MASSERIA SCORCIABOVE
- 6 - Segnalazione Archeologica : Anfiteatro Augusteo
- 8 - Tratturo : Regio Tratturo Celano Foggia
- 9 - Aree a Rischio Archeologico : MASSERIA ACQUASALSA II
- 10 - Segnalazione Architettonica : MASSERIA LA BELLA

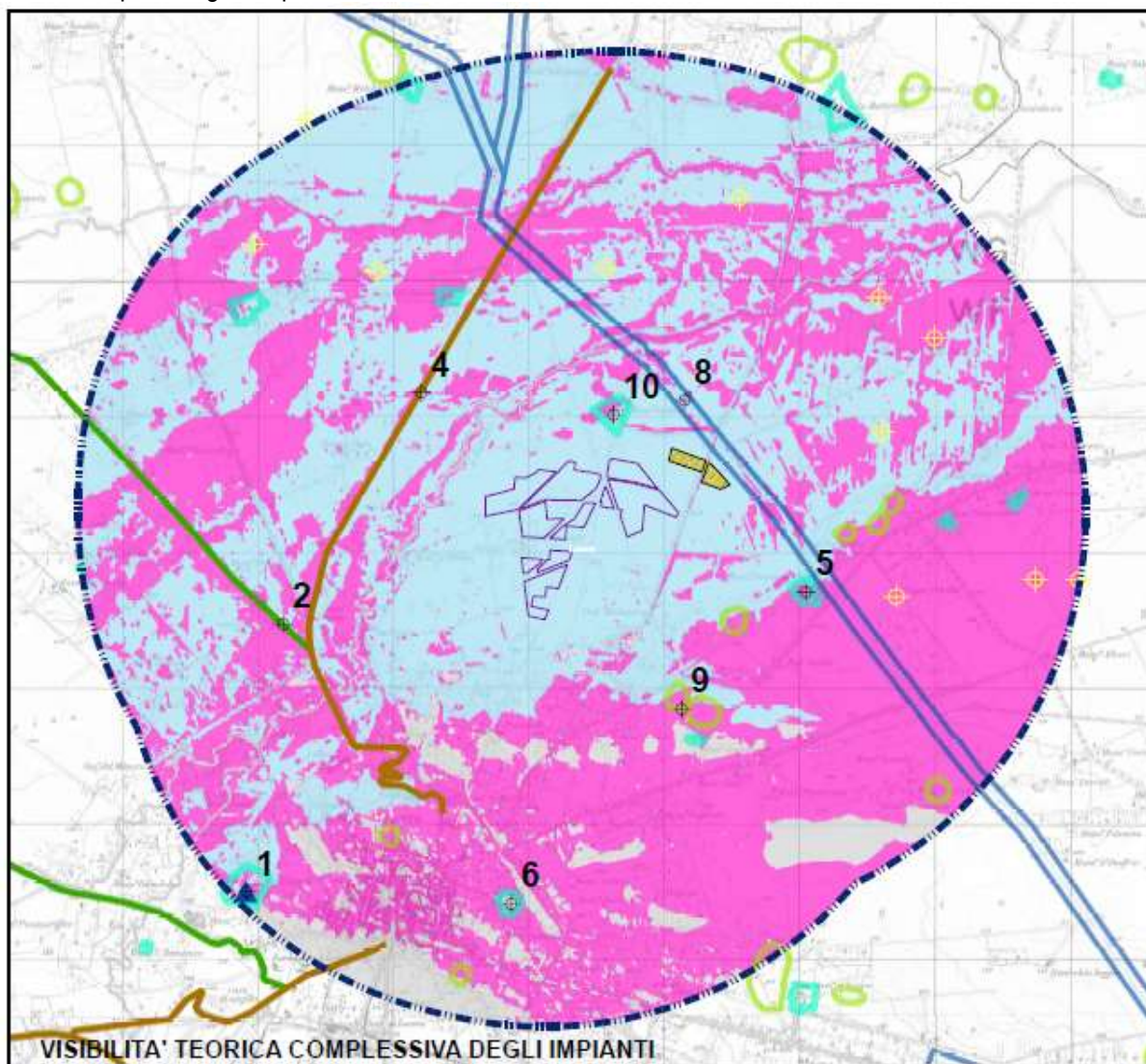
Vincoli Piano Paesaggistico regionale

- UCP - Area a rischio archeologico
- UCP - Testimonianza stratificazione insediativa: b) aree app. i alla rete dei tratturi
- UCP - Luoghi panoramici
- UCP - Strade panoramiche
- Strade a valenza paesaggistica
- UCP - Testimonianza stratificazione insediativa: a) siti int. beni storico culturali

Figura 10: M.I.T. Relativa agli impianti FER esistenti, autorizzati ed in fase autorizzativa

Si è quindi ritenuto necessario effettuare un'analisi di visibilità cumulativa, sommando i contributi dell'impianto in progetto con gli altri impianti mostrati nella precedente immagine.

Tale studio è qui di seguito riportato:



LEGENDA

- AVIC (Area Valutazione Impatto Cumulativo) - Buffer di 3 km
- Area impianto FV in progetto
- Altri impianti eolici
- Altri impianti fotovoltaici
- Limiti comunali

VISIBILITA'

- Nessun impianto visibile
- Visibile impianto in progetto
- Visibili solo impianti esistenti ed in fase autorizzativa
- Tutti gli impianti visibili

Punti sensibili

- ⊕ 1 - Luoghi panoramici - Castello di Lucera
- ⊕ 2 - Strade a valenza paesaggistica : strade delle serre
- ⊕ 4 - Strade panoramiche : SP109 EX SS160 FG
- ⊕ 5 - Segnalazione architettonica : MASSERIA SCORCIABOVE
- ⊕ 6 - Segnalazione Archeologica : Anfiteatro Augusteo
- ⊕ 8 - Tratturo : Regio Tratturo Celano Foggia
- ⊕ 9 - Aree a Rischio Archeologico : MASSERIA ACQUASALSA II
- ⊕ 10 - Segnalazione Architettonica : MASSERIA LA BELLA

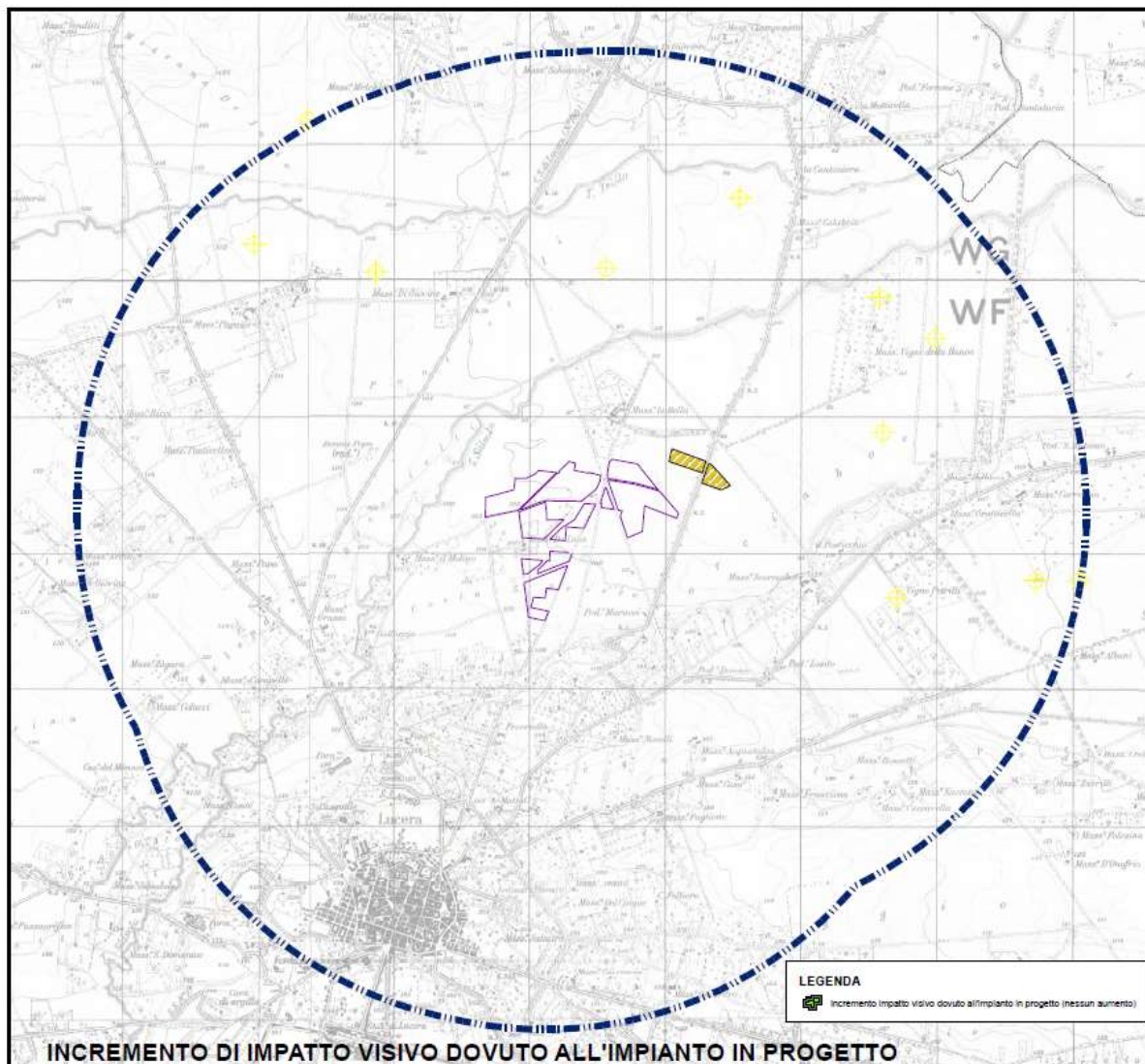
Vincoli Piano Paesaggistico regionale

- UCP - Area a rischio archeologico
- UCP - Testimonianza stratificazione insediativa: b) aree appi alla rete dei tratturi
- UCP - Luoghi panoramici
- UCP - Strade panoramiche
- Strade a valenza paesaggistica
- UCP - Testimonianza stratificazione insediativa: a) siti int. beni storico culturali

VISIBILITA' IMPIANTI	% di area vasta
Nessun impianto visibile	6%
Visibile solo impianto in progetto	0%
Visibili impianti esistenti ed in fase autorizzativa	50%
Tutti gli impianti visibili	44%

Figura 11: M.I.T. cumulativa impianto in progetto e impianti FER esistenti, autorizzati ed in fase autorizzativa

L'analisi di visibilità cumulativa mostra come l'impianto in progetto non comporterà un aumento di impatto visivo (figura 12):



LEGENDA


 Incremento impatto visivo dovuto all'impianto in progetto (nessun aumento)

Figura 12: Incremento impatto visivo dovuto all'impianto in progetto

È da evidenziare che, viste le ipotesi/condizioni di calcolo imposte (sviluppo delle linee di visibilità a 360 gradi per ogni aerogeneratore, base di calcolo unicamente orografica senza considerare l'uso del suolo e gli ostacoli schermanti quali alberature stradali, alberature poderali, filari isolati di alberi), quanto restituito dalla mappa di intervisibilità fornisce una rappresentazione fortemente cautelativa e, può affermarsi, decisamente in eccesso rispetto alla reale visibilità.

In conclusione, **dall'analisi cumulativa svolta si può concludere che la presenza del nuovo impianto agrivoltaico di progetto genera un impatto visivo trascurabile sui beni sensibili presenti nell'area vasta di impianto.**